

COMUNITA' SAN GIUSEPPE

Bollettino N. 39 del 14-08-2016



XX^a domenica T.O.

“Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione.”

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!



Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera». (Lc 12,49-53)

Sono venuto a portare il fuoco o a ricevere un battesimo... a portare la divisione”

Queste tre parole di Gesù fanno parte del cosiddetto "vangelo della spada". La parola evangelica, pur essendo sorgente di unione, è anche una spada tagliente che opera profonde separazioni. Luca compone questo brano in un momento in cui i cristiani vivono ore tragiche e difficili. I contrasti interni e le persecuzioni generano crisi e smarrimento: persino all'interno delle comunità e delle famiglie ci si osteggia, ci si tradisce, ci si consegna ai tribunali. E tutto questo a causa di colui che doveva fondare la fraternità e instaurare la pace sulla terra. Gesù ha detto: "Vi do la mia pace": è uno dei paradossi del cristianesimo quello di essere guerra e pace; provoca tormento

e inquietudine, perché è venuto a portare il fuoco, non l'acqua benedetta. Non dobbiamo immaginare che la carità fiorisca sempre in un clima di dolcezza, armonioso e senza conflitti. La vita adulta si sviluppa molto spesso sotto il segno dell'aggressività, perché è difficile farsi comprendere, è faticoso costruire insieme qualcosa di duraturo. Questo tuttavia non esclude il rispetto per le persone, con i loro limiti e le loro reticenze. È una legge generale dei rapporti umani, a cui Gesù non ha voluto sottrarsi; anzi, con lui la carità è diventata una lotta contro tutte le tenebre che sussistono nell'uomo e nella società. La chiesa deve essere, nel mondo, un fermento attivo di riconciliazione, di promozione umana e di carità.



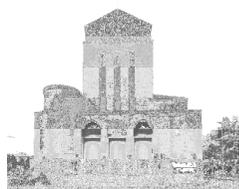
PREGHIERA

*Perché il disegno si realizzi,
tu, Gesù, dovrai affrontare
un passaggio angusto,
una prova terribile che prevede
l'immersione nella morte
attraverso una sofferenza
ingiusta ed una solitudine
drammatica.*

*Tu sai bene, dunque,
a che cosa vai incontro,
ma hai deciso di non
sottrarti alla violenza
che si sta per rovesciare
su di te, gli insulti,
gli schemi, alle beffe
di cui sarai oggetto indifeso.*

*È duro, Gesù, per ogni discepolo
accettare questa strada,
seguirti nel percorso
che hai tracciato.
Quante volte sogniamo
di evitare il Calvario,
di sbarazzarci della croce,
di trovare una scorciatoia
verso la risurrezione.
Ma non ci sono alternative:
anche noi, discepoli, dobbiamo
passare per la prova
che tu hai attraversato.*

Roberto Laurita



ORARIO CELEBRAZIONI

EUCARISTICHE:

FESTIVO:

08:30 – 10:30 – 19:00

Vigilie domenica e solennità: 19:00

FERIALE:

19:00

PREFESTIVA

19:00

CONFESSIONI:

ogni giorno prima e dopo l
e celebrazioni eucaristiche
e il sabato pomeriggio

SCUOLA MATERNA:

tel. 0498719494

CENTRO PARROCCHIALE:

tel. 0498718626

(è lo stesso della canonica)

Orario apertura:

Feriale 16:00 - 19:00;

Festivo: 10:00 - 12:30; 16:00 - 19:00

UFFICIO PARR.LE:

tel. 049 871.8626

e-mail:

parrocchiasangiuseppepd@hotmail.com

sito web:

www.parrocchiasangiuseppepd.it

COMUNICAZIONI

Alcune celebrazioni liturgiche

Lunedì 15 08

Assunzione della Beata Vergine Maria

- orario S. Messe festivo 08:30 - 10:30 - 19:00

Domenica 21 08

XXI Domenica del tempo ordinario

- orario S. Messe festivo 08:30 - 10:30 - 19:00

Che bello!!,

***c'è la possibilità di fare i compiti delle
vacanze, in compagnia di un adulto ; se
sei interessato, al martedì e giovedì pome-
riggio, in centro parrocchiale***

San Giuseppe.

SOS!
COMPITI